

**IL PIANO TRIENNALE
DELL' OFFERTA FORMATIVA
(P.T.O.F)**

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

2019-2022



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ROGAZIONISTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 97/1 del 22/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/01/2019 con delibera n. 01

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Le scuole secondarie di primo e di secondo grado (liceo scientifico tradizionale o opzione scienze applicate) dei Padri Rogazionisti di Padova sono un'istituzione paritaria e cattolica rivolta a tutti gli studenti che necessitano di formazione educativa e scolastica. Il modello educativo e formativo di riferimento è la pedagogia di Gesù Cristo e di Padre Annibale M. di Francia. Le famiglie dei ragazzi frequentanti hanno caratteristiche economiche e culturali alte e gli alunni si presentano con un buon bagaglio culturale. Esiste la possibilità per le famiglie di reddito medio/basso di accedere a contributi comunali e regionali (es. Buono scuola). Le scuole dei Rogazionisti sono inserite nel territorio "Arcella"-San Carlo, nel quartiere 2 nord del Comune di Padova, in cui è presente un'alta densità di popolazione; le scuole sono facilmente raggiungibili grazie ai servizi di tram e autobus. Dispongono inoltre di un ampio parcheggio interno per le auto. Le scuole dei Rogazionisti sono in continuità educativa e didattica con le scuole dell'infanzia e primaria paritarie e cattoliche presenti nel territorio. Oltre al servizio scolastico regolare le scuole dei Rogazionisti offrono per la gestione del tempo libero occasioni di servizi integrati di mensa, studio, ricreativi e sportivi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ROGAZIONISTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PD1M007002
Indirizzo	V.TIZIANO MINIO 15 PADOVA - 35100 PADOVA
Telefono	049 605200
Email	rogpd@iol.it
Pec	
Sito WEB	www.scuolerogazionisti.it

Numero Classi	6
Totale Alunni	94

Approfondimento

Finalità del progetto educativo rogazionista

La finalità del P.E.R. è quella di educare alla coscienza del proprio essere e della propria dignità secondo il concetto cristiano di persona.

Il P.E.R. intende raggiungere questo fine:

- assicurando concrete possibilità di sviluppo o di recupero delle capacità e delle virtù umane e cristiane della persona;
- alimentando il senso dell'essere e dell'appartenenza alla società;
- favorendo la scoperta e la maturazione della propria chiamata nella Chiesa, educando nella dimensione vocazionale della vita.

La scuola cattolica paritaria dei Rogazionisti offre un servizio di istruzione di scuola secondaria di primo e di secondo grado (liceo scientifico) e si propone di :

- favorire il percorso formativo di ogni ragazzo/a inteso come possibilità di esprimere le proprie potenzialità nei campi cognitivo, affettivo, relazionale e intellettuale;
- apprendere nel benessere;
- valorizzare l'originalità e la diversità di ciascuno;
- integrare ciascuna componente nel contesto ambientale specifico;
- favorire la consapevolezza della pari dignità sociale e della eguaglianza di tutti i cittadini;
- promuovere la cultura della legalità e il rispetto delle regole, sia in relazione alle persone che delle cose;
- promuovere lo sviluppo dell'identità, della relazione, dell'interazione e della

cooperazione all'interno del gruppo classe, creando un favorevole contesto di apprendimento.

- educare al valore della diversità, all'apertura verso culture diverse, alla solidarietà, al riconoscimento e al rispetto dei bisogni dei più deboli, con particolare attenzione ai ragazzi diversamente abili.

La nostra Scuola assicura la sua presenza sul territorio attraverso il dialogo, la collaborazione e le attività con le altre scuole (statali e non), con gli Enti locali, con le diverse agenzie culturali e sociali. La nostra scuola assume come propri i valori condivisi da tutti gli insegnanti, quali il rispetto dell'individuo e la valorizzazione della differenza, prevede percorsi comuni di accoglienza ed integrazione di ragazzi in situazioni di svantaggio o stranieri. In relazione ai bisogni formativi del ragazzo/a nella società di oggi la nostra Scuola si propone di promuovere un'identità capace di fare, comunicare, stare con gli altri, pensare, proporre, cooperare.

Gli impegni

La Scuola si impegna nella promozione dell'educazione integrale della personalità e, quindi, in una equilibrata maturazione delle componenti cognitive, affettive, sociali, religiose, tenendo presenti la variante individuale dei ritmi e degli stili di apprendimento, le motivazioni e gli interessi personali. La scuola pone particolare attenzione alla personale curiosità dei ragazzi che dovranno vivere in un positivo clima di conoscenza, di esplorazione e di ricerca.

Il ragazzo è guardato come una persona spirituale, per la quale crescere significa imparare a possedersi sempre di più per mezzo dell'intelligenza e a donarsi liberamente ai propri simili.

I principi attuativi della mission

- **PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E DI RESPONSABILITÀ:** impegno nel riconoscere a tutti gli operatori (dirigenti, docenti e non, educatori, ragazzi, genitori, volontari) il proprio margine di autonomia operativa e di responsabilità nelle scelte (leadership diffusa); in tal modo, ognuno per la sua parte è chiamato ad

essere direttamente responsabile per ciò che fa e dell'insieme della scuola e della qualità della sua offerta formativa;

- **PRINCIPIO DI PROFESSIONALITÀ:** impegno a sostenere e a potenziare l'identità di ruolo e la capacità professionale di tutti i suoi operatori garantendo formazione continua e aggiornamento, riconoscendo in essi una sicura garanzia di impegno pedagogico, di motivazione al lavoro e di testimonianza professionale;
- **PRINCIPIO DI EFFICACIA E DI EFFICENZA:** impegno a fornire un servizio la cui organizzazione renda possibile il raggiungimento degli obiettivi previsti, e valorizzi al meglio tutte le risorse a disposizione. La realizzazione di quanto fissato dalla progettazione educativa e didattica sarà oggetto di una costante verifica interna e la valutazione del servizio scolastico espressa dagli utenti (ragazzi e famiglie). Lo scopo è di tendere ad un costante miglioramento delle prestazioni offerte;
- **PRINCIPIO DI INDIVIDUALIZZAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA:** impegno a progettare e a realizzare una programmazione educativa e didattica individualizzata, ponendo attenzione alla centralità del ragazzo e al suo diritto ad un percorso educativo e formativo che tenga conto delle sue capacità effettive e delle eventuali potenzialità inesprese;
- **PRINCIPIO DI CONTINUITÀ EDUCATIVA-FORMATIVA:** impegno a progettare un percorso organico e completo delle esperienze compiute nei vari ambiti di vita, creando un curriculum orizzontale che coinvolge scuola e famiglia e un curriculum verticale che imposti la formazione nell'ottica del lifelong learning. La scuola avrà il compito di porre in continuità le esperienze vissute nei vari ambiti curando il passaggio tra i livelli scolastici attraverso la conoscenza, il confronto e la programmazione congiunta tra educatori e insegnanti riguardo la progettazione e la verifica delle attività. La scuola proporrà momenti di scambio e di conoscenza attraverso iniziative comuni e produrrà documentazione utile alla lettura del percorso svolto. Inoltre la scuola assume l'impegno a garantire un servizio regolare e continuo, secondo calendario scolastico, ad eccezione di interruzioni e/o sospensioni per cause di forza maggiore;
- **PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA E DI IMPARZIALITÀ:** impegno del personale

scolastico a fornire i servizi educativi e didattici a tutti i ragazzi senza alcuna distinzione per motivi riguardanti: sesso, lingua, razza, religione, opinioni politiche della famiglia, condizioni psico-fisiche;

- **PRINCIPIO DI TRASPARENZA E DI PARTECIPAZIONE:** impegno a diffondere, in modo chiaro e accessibile a tutti, le informazioni riguardanti le modalità di accesso, i tempi e i criteri di erogazione del servizio scolastico e le modalità di fruizione. Viene garantita la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola attraverso il dialogo, il confronto costruttivo e i sistemi di valutazione che rilevano annualmente il livello di soddisfazione dell'utenza rispetto al servizio erogato.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Restauro	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1

	Teatro	1
	aule scolastiche	7
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Tensostruttura polivalente	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4

Approfondimento

L'Istituto dei Padri Rogazionisti è un luogo pensato per essere vissuto appieno dai ragazzi, dagli operatori e dalle famiglie.

Tutti gli ambienti sono stati pensati per essere accoglienti, confortevoli, sicuri e garantiscono:

- standard di spazio previsti dalla normativa regionale;
- arredi adeguati;
- materiali di costruzione atossici;

- eco-compatibilità;
- impianti a norma;
- rispetto della normativa per la prevenzione incendi;
- eliminazione delle barriere architettoniche.

L'istituto di Padri Rogazionisti ha un edificio ampio e capiente e si innalza per cinque piani, di cui la scuola occupa parte dei primi quattro. È così strutturato:

- l'ingresso riveste una duplice funzione: è il luogo dell'accoglienza di ogni persona e della famiglia, ma è anche il luogo della comunicazione e dello scambio di informazioni tra i servizi e i genitori;
- la segreteria è uno spazio in cui si curano le pratiche burocratiche e tutte le questioni gestionali dei servizi;
- le aule scolastiche dove si svolge gran parte dell'attività didattica sono spaziose e ben arredate. In ogni aula vi è un impianto audio-video e computer, con la possibilità di collegamento internet e collegamento al server della scuola per materiale didattico da visionare durante le lezioni;
- le aule speciali e laboratori favoriscono la didattica, contribuiscono all'arricchimento e all'approfondimento degli argomenti che vengono trattati durante le lezioni. Tra queste:
 - aula Video e musica, completamente insonorizzata, dotata di impianto stereofonico, videoregistratori e videoproiettori con grande schermo per la visione di filmati;
 - laboratorio di informatica per la secondaria di primo grado, con 24 postazioni e 12 PC con collegamento ADSL, dotato di una stampante laser;
 - laboratori di scienze;
 - laboratorio di arte e immagine e tecnologia per lo svolgimento dell'attività pratica legata alla programmazione didattica, con la realizzazione di piccoli oggetti;
 - laboratorio di chimica;
 - laboratorio di fisica;
 - laboratorio per il restauro: tre PC fissi, un PC portatile MAC, una stampante

- A4, una stampante di grande formato e uno scanner;
- le biblioteche sono fornite di libri, enciclopedie, riviste specializzate e cd-dvd per ricerche;
 - la biblioteca per gli alunni della scuola secondaria di primo grado con 4 postazioni dotate di laptop collegati in ADSL per i lavori di ricerca in Internet;
 - le sale docenti sono dotate di laptop collegati in ADSL per la preparazione del materiale di docenza da svolgere in classe e l'inserimento delle valutazioni per lo scrutinio;
 - la postazione informatica mobile consiste in un PC portatile collegato in ADSL e connesso a videoproiettore, per lo svolgimento di lezioni frontali e visione di filmati;
 - la lavagna elettronica da tavolo su postazione mobile è dotata di micro camera per la proiezione diretta di documenti cartacei ed oggetti; è utilizzata nelle classi per lo svolgimento delle lezioni;
 - il Server Dati è sviluppato interamente su piattaforma open source, è utilizzato dagli studenti che, interfacciandosi con proprie credenziali, dispongono di uno spazio riservato per l'archiviazione dei lavori didattici (informatici e multimediali);
 - la cucina è funzionale e pratica e permette l'erogazione giornaliera di pasti personalizzati per l'utenza e per i Padri, offrendo un servizio mensa per oltre 100 ragazzi;
 - il refettorio ospita i ragazzi e il personale ed è dotata di tavoli rotondi. In questo importante momento relazionale ed educativo i ragazzi sperimentano la convivialità rafforzando il rapporto con educatori, insegnanti e gruppo dei pari;
 - i servizi igienici sono situati nelle varie zone dell'Istituto dei Rogazionisti:
 - servizi igienici ad uso esclusivo del personale interno;
 - servizi igienici per le persone esterne;
 - servizi igienici ad uso esclusivo dei ragazzi;

- la sala teatro è posta al primo piano dell'Istituto ed è fornita di oltre 350 posti a sedere; è utilizzabile e accessoriata per conferenze e per rappresentazioni teatrali;
- la Cappella della scuola è utilizzata durante l'anno scolastico per la celebrazione eucaristica, per momenti di preghiera e catechesi liturgica;
- il cortile interno è uno spazio molto ampio che offre la possibilità di svolgere attività sportive e ricreative; vi si trovano due campetti utilizzabili per la pallavolo, il basket e il calcetto;
- la tensostruttura che si trova nella zona parcheggio e permette di svolgere attività sportive al coperto; all'interno dell'istituto sono presenti anche due palestre, una maschile e una femminile;
- il campo verde è uno spazio che permette lo svolgimento di partite di calcio, su dimensioni regolari come da FIGC e altre attività di carattere sportivo;
- un salone ricreativo dotato di tavoli da tennis tavolo e calcio balilla.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	13
Personale ATA	1

Approfondimento

PERSONALE

Le principali professionalità direttive sono:

- Dirigente Scolastico;
- coordinatore educativo-didattico e referente delle disabilità e disturbi specifici di apprendimento (DSA);



- Vice Dirigente;
- coordinatori di classe.

Le professionalità dell'attività scolastica ed educativa sono:

- gli insegnanti
- gli educatori
- per entrambi i corsi A e B, secondo normativa (legge 170/2010) è garantita la presenza di un Referente per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio delle prove INVALSI, nello specifico di matematica

Traguardi

Incrementare il punteggio delle prove INVALSI raggiungendo i valori provinciali

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Fattori di qualità

La qualità dell'offerta scolastica in merito al servizio erogato si sostanzia dei seguenti fattori: l'autonomia scolastica, l'organizzazione, la relazione educativa, la didattica compensativa e dispensativa, la ricerca e sperimentazione.

Relazione educativa

La relazione educativa tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro; è alimentata da fiducia reciproca; crea uno spazio per comunicare, dialogare, confrontarsi, fare progetti insieme.

Un'autentica educazione **"ha bisogno anzitutto di quella vicinanza e di quella**



fiducia che nascono dall'amore" (Papa Benedetto XVI): l'amore è il più rivoluzionario paradigma educativo, preventivo e socializzante che supera i limiti personali e che coinvolge le persone in un comune processo di crescita.

Il Collegio Docenti fa propria la riflessione del Cardinale Carlo Maria Martini sull'educazione nella postmodernità, secondo cui: **"educare è difficile; educare è possibile; educare è prendere coscienza della complessità; educare è cosa del cuore; educare è bello"**.

Linee di politica scolastica

In linea con i principi e le indicazioni del Progetto Educativo Rogazionista, la scuola secondaria di primo grado ha formulato interventi di crescita comune nella comunità scolastica:

- consolidare in ogni persona la partecipazione e il senso di corresponsabilità nella scuola;
- promuovere la formazione tecnica e pedagogica di tutto il personale scolastico;
- offrire occasioni di formazione ai genitori;
- approfondire e rendere operative le indicazioni nazionali 2012 e la normativa sugli alunni bes (bisogni educativi speciali);
- partecipare alle iniziative territoriali (concorsi, attività sportive, ecc.);
- migliorare la comunicazione scuola-famiglia;
- motivare tutti coloro che, ogni giorno, dentro la scuola, devono aiutare gli alunni a crescere;
- studiare e attuare attività/offerte formative innovative per migliorare l'apprendimento e il successo scolastico;
- aumentare l'attenzione sui processi di valutazione-didattica per valorizzare maggiormente la partecipazione, la motivazione e il coinvolgimento responsabile degli alunni;
- aiutare gli alunni a valorizzare il tempo trascorso a scuola come momento formativo indispensabile per la conoscenza e la progettazione della propria vita nella società;
- migliorare i risultati scolastici degli studenti nelle materie scientifiche e



letterarie.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SIMULAZIONE INVALSI

Descrizione Percorso

Si propongono agli studenti delle prove invalsi di anni precedenti e si lavora con gli stessi per potenziare il loro approccio dal punto di vista contenutistico e familiarizzare quanto più possibile con la struttura logica delle stesse prove, sia materiale cartaceo che su materiale digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare esercitazioni mirate al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio delle prove INVALSI, nello specifico di matematica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Coordinatore di Classe

Risultati Attesi

Ci si auspica che dopo una serie di incontri di simulazione di prova gli studenti sappiano affrontare la tipologia di quesiti proposti sia dal punto di vista del contenuto, sia per quanto concerne le "strategie di esame". La scuola somministra questi laboratori con massima aderenza alla competenza informatica richiesta per l'espletazione dell'Invalsi stessa.

❖ AUTONOMIA DIDATTICA
Descrizione Percorso

Nella pratica didattica quotidiana i docenti lavorano affinché la propria didattica sia inclusiva e possa essere comunque efficace ed interessante per tutto il gruppo classe: ciò prevede che non ci siano semplificazioni ma che si considerino tutti gli stili di apprendimento affinché tutti gli studenti, grazie a uno stile specifico oppure ad un altro, riescano comunque ad apprendere positivamente quanto il docente si prefigge di insegnare loro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire l'utilizzo, anche in sede di esame, di strumenti

compensativi/dispensativi Corrispondenti a quanto evidenziato nel PDP.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio delle prove INVALSI, nello specifico di matematica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: USO DEGLI STRUMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

Docenti di Classe

Risultati Attesi

Ci si aspetta che al termine di questo percorso gli studenti riescano ad usare fattivamente gli strumenti compensativi. Questo prevede che nel tempo l'insegnante non sia l'unica fonte nell'elargire il materiale didattico compensativo ma che, grazie alla didattica inclusiva, possa diventare sempre più un tutor facilitando così gli studenti con Bisogni Educativi Speciali alla produzione e fruizione di strumenti compensativi ad hoc.

❖ **FORMAZIONE BES**

Descrizione Percorso

Si propone all'inizio di ogni anno scolastico un percorso formativo tenuto da consulenti esterni. Lo scopo è quello di sensibilizzare il corpo docente alla "diversità" dal punto di vista degli apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione dei docenti sulla capacità di personalizzare e individualizzare l'attività didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare il punteggio delle prove INVALSI, nello specifico di matematica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE BES

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Ci si auspica che alla fine del percorso tutti i docenti siano fortemente sensibilizzati alla necessità di progettare e realizzare lezioni totalmente inclusive.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

La didattica innovativa prevede che gli studenti sappiano utilizzare con profitto gli strumenti multimediali per il proprio studio personale.

E' in questa maniera che li si sensibilizzerà l'utilizzo di piattaforme didattiche quali



Moodle per l'apprendimento proficuo con le TIC. Si richiede inoltre che gli studenti sappiano insegnare i propri compiti e/o progetti anche in formato digitale, caricandoli su piattaforme quali GoogleClassroom.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Con questo progetto si valorizza l'importanza del dato informatico e delle TIC nella formazione del docente e, conseguentemente, nell'output della didattica dello stesso.

E' di fondamentale importanza condurre un percorso di didattica digitale in cui il sapere venga promosso invece di essere accantonato unicamente dall'uso non consapevole degli strumenti tecnologici.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Avanguardie educative ICT LAB

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Approfondimento

PECUP (Profilo Educativo-Culturale-Professionale)

Secondo le disposizioni della legge 53/2003, la Scuola ha rivisto i profili in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado sulla base del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D.L.vo 59/2004).

Per Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) intendiamo la definizione di quello che l'alunno deve essere in grado di fare, di sapere e di saper essere al termine del periodo di insegnamento e apprendimento.

Ogni profilo è descritto attraverso obiettivi riguardanti conoscenze, abilità e competenze.

Per conoscenze intendiamo i saperi stabili e capitalizzabili, cioè non solamente posseduti dall'alunno con continuità, ma anche impiegabili e sfruttabili secondo le situazioni concrete nelle quali egli verrà a trovarsi. Le conoscenze sono disciplinari.

Per abilità intendiamo i passi concreti, le prestazioni, il saper fare con riferimento a terzi, non semplicemente la simulazione in aula. Le abilità, in genere, sono pluridisciplinari.

Per competenze intendiamo il prodotto di una sintesi cognitiva, operativa ed esistenziale, in cui si integrano conoscenze teoriche, abilità pratiche ed atteggiamenti personali.

Per comportamento intendiamo la manifestazione di determinate forme di azione o reazione nei vari momenti. Si tratta quindi di un saper fare "eticamente" caratterizzato.

Gli obiettivi o prestazioni relative al comportamento sono delineati nell'ambito di un

cammino di educazione integrale, indicato nel Progetto Educativo, e specificati negli impegni che gli alunni all'interno della comunità educativa devono assumere.

Agli alunni che frequentano la nostra Scuola, la comunità educativa propone un cammino di educazione integrale, il quale:

- parte dalle loro esperienze, dal loro vissuto sociale;
- sviluppa la dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, estetica, sociale e politica;
- promuove l'orientamento come modalità educativa;
- conduce i ragazzi verso la maturazione di solide convinzioni e la responsabilizzazione verso un progetto di vita cristiana consapevole.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

In Italia la scuola secondaria di primo grado rientra nel primo ciclo d'istruzione e ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. La scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

ALLEGATI:

7. Piano di Studi.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

ROGAZIONISTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
-----**Approfondimento**

Per raggiungere le finalità previste nella *mission* e considerata la legge del 15 marzo 1997, n. 59, con il relativo Decreto Applicativo dell'Autonomia nelle istituzioni scolastiche, la nostra Scuola completa il Piano dell'Offerta Formativa con l'attivazione di alcuni progetti educativi che arricchiscono il curricolo. Essi sono parte integrante dei Piani di Studio Personalizzati e consentono la realizzazione di una didattica pluridisciplinare.

INTRODUZIONE

La nostra Scuola garantisce un curricolo articolato in un primo biennio al termine del quale viene accertato il raggiungimento degli obiettivi prendendo in considerazione conoscenze, abilità e competenze. Alla fine della classe terza, oltre a orientare per la successiva scelta d'istruzione e/o formazione successiva, il percorso si conclude con l'Esame di Stato e il rilascio della certificazione delle competenze. Il presente curricolo illustra le competenze di uscita in relazione alle rispettive abilità e conoscenze.

Per ogni studente è previsto un orario annuale obbligatorio 1.025 ore (30 h settimanali) suddiviso fra gli insegnamenti:

Disciplina	Ore settimanali
Religione	1
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Spagnolo	2
Arte e Immagine	2
Tecnologia	2
Musica	2
Scienze motorie	2

Per quanto concerne i traguardi di apprendimento nell'orizzonte delle competenze, secondo la L. 53/2003, art. 2, let. a, "è promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita, sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali,

nazionale ed europea”.

Le competenze sono strategie contestualizzate, finalizzate alla risoluzione di problemi complessi. Hanno per elementi costitutivi:

- un insieme strutturato di conoscenze e abilità;
- la finalizzazione al raggiungimento di uno scopo;
- un contesto in cui tale insieme viene applicato.

Il curriculum è suddiviso in macro-aree caratterizzate da obiettivi comuni e si articola in:

- linguistica (italiano, lingue straniere);
- scientifico-tecnologica (matematica e scienze, tecnologia);
- storico-geografica (geografia e storia);
- espressivo-artistica (arte e immagine, musica, scienze motorie).

Al termine della Scuola Secondaria di Primo grado, gli alunni devono avere raggiunto i traguardi richiesti per lo sviluppo delle competenze. Detti traguardi sono riconducibili alle *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* (2012) e, per le lingue straniere, al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa* (QCER 2001).

CURRICOLO AREA LINGUISTICA

Italiano – Lingue straniere

OBIETTIVI COMUNI

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero;
- descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio;
- interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti;
- legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo;
- legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline;
- scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari;
- individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto o chiusura;
- affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico;
- usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti;
- autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

ITALIANO

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
-------------------	----------------	-------------------

<p>Lessico comune della comunicazione di base</p> <p>Principali forme idiomatiche</p> <p>Principali registri comunicativi</p> <p>Tecniche per prender appunti</p> <p>Tecniche per individuare le informazioni principali di un testo</p>	<p>Ascoltare in modo critico un testo esprimendo il proprio parere e comprendendo il punto di vista altrui</p> <p>Prendere appunti mentre si ascolta</p> <p>Riorganizzare le informazioni e riferirle dopo una rielaborazione</p> <p>Riferire un argomento secondo un criterio logico-cronologico, e perseguendo uno scopo comunicativo, esponendo le informazioni secondo un ordine stabilito e coerente, usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione</p> <p>Usare le diverse fonti e rielaborarle in modo personale</p> <p>Operare opportuni collegamenti con le altre</p>	<p>Ascoltare e parlare</p> <p>L'alunno interagisce nei contesti comunicativi guidati rispettando le regole</p> <p>Comprende e riferisce in modo chiaro e logico il contenuto dei testi ascoltati</p>
--	--	--

	discipline	
<p>La funzione della punteggiatura</p> <p>Lessico e principali connettivi testuali</p> <p>Principali caratteristiche di un testo letterario</p>	<p>Leggere ad alta voce usando pause, intonazioni, ritmo</p> <p>Utilizzare in situazioni nuove quanto appreso integrando informazioni provenienti da diverse fonti</p> <p>Riorganizzare le informazioni utilizzando schemi tabelle e mappe</p> <p>Leggere in silenzio e comprendere il senso di quanto letto</p> <p>Riconoscere gli elementi caratterizzanti i testi letterari</p>	<p>Leggere</p> <p>Legge scorrevolmente e con espressione le diverse tipologie di testi</p>
<p>Regole ortografiche</p> <p>Fasi della progettazione di un testo</p>	<p>Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale</p>	<p>Scrivere</p> <p>Conosce la struttura di un testo e la utilizza per produrre</p>



<p>Tecniche di sintesi</p> <p>Regole di corretta impaginazione sul foglio</p> <p>Tipologie testuali più complesse (espositiva, regolativa)</p> <p>Tipologia testuale argomentativa</p>	<p>Produrre testi chiari, coerenti, coesi a seconda dello scopo comunicativo</p> <p>Operare codifiche tra i testi da un genere all'altro</p> <p>Scrivere testi di diverse tipologie testuali</p> <p>Realizzare forme di forme diverse di scrittura creativa</p>	<p>elaborati delle diverse tipologie, utilizzando correttamente le strutture ortografiche e sintattiche della lingua</p>
<p>Le nove parti del discorso</p> <p>Le funzioni logiche nella frase</p> <p>Le funzioni logiche nel periodo</p>	<p>Riconoscere le nove parti del discorso e saperle usare in relazione al contesto comunicativo</p> <p>Riconoscere e descrivere gli elementi sintattici costitutivi della frase</p> <p>Sintassi e struttura del periodo</p> <p>Rappresentare graficamente i rapporti</p>	<p>Riflettere sulla lingua</p> <p>Riflette sul valore della posizione delle parole nella frase e sul valore della punteggiatura contenuta in essa</p>

	logici tra i principali elementi del periodo
--	--

LINGUE STRANIERE (INGLESE E SPAGNOLO)

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Comprensione orale	Comprendere un testo, un dialogo, un discorso su argomenti che riguardano il quotidiano e il proprio interesse	Comprendere oralmente i punti essenziali di un testo su argomenti familiari o di studio inerenti alle proprie esperienze
Comprensione scritta	Comprendere un testo autentico e non nella sua globalità, traendone specifiche informazioni	Comprendere un testo mettendo in atto le opportune tecniche di lettura estensiva e intensiva
Produzione orale	Riferire un argomento trattato precedentemente	Descrivere situazioni, raccontare esperienze personali, riferire argomenti di studio
Produzione orale interattiva	Interagire in una breve conversazione su argomenti quali i propri interessi, le attività quotidiane presenti e passate, le proprie	Interagire in contesti ed argomenti noti

<p>Produzione scritta</p>	<p>esperienze a casa e a scuola, i propri progetti per il futuro, le proprie preferenze</p> <p>Scrivere una breve composizione su argomenti personali; scrivere una serie di informazioni tratte da un testo in risposta ad un questionario</p>	<p>Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi di natura personale e su argomenti trattati anche in altre discipline.</p>
---------------------------	---	---

Religione

BIENNIO

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>Dio e l'uomo</p>	<p>L'uomo si pone domande e cerca risposte. Dio si rivela al popolo ebraico</p>	<p>Evidenziare gli elementi specifici delle religioni dell'antichità, dell'Ebraismo e dell'Islamismo.</p> <p>Confrontare alcune categorie per la comprensione della fede ebraico-cristiana (rivelazione, messia, risurrezione, salvezza...)</p> <p>Considerare nella prospettiva</p>	<p>L'alunno è aperto a sincera ricerca di verità e sa interrogarsi sul trascendente e sulle domande di senso cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</p>

		<p>dell'evento pasquale, la predicazione e l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo</p> <p>Approfondire l'identità storica di Gesù e la correla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo</p> <p>Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia.</p>	
La Bibbia e le altre fonti	Il libro della Bibbia fondamento della fede ebraico-cristiana	Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e la riconosce anche come Parola di Dio nella fede della Chiesa	Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo e delle origini
Il linguaggio religioso	<p>La preghiera nella vita di Gesù e nella esperienza dei suoi discepoli</p> <p>La liturgia e i sacramenti</p> <p>La persona e la vita di Gesù</p>	<p>Distinguere segno, significato e significato nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale</p> <p>Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura</p> <p>Individuare la specificità della preghiera cristiana</p>	Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere ecc.)

	nell'arte.		
I valori etici e religiosi	<p>Impegno e testimonianza dei cristiani a favore del bene comune</p> <p>Problematiche adolescenziali in una società complessa.</p> <p>Testimonianze significative per la crescita della persona umana.</p>	<p>Evidenziare gli elementi specifici che connotano la risposta della Bibbia ai più grossi interrogativi, confrontandoli con quelli delle principali religioni non cristiane</p> <p>Apprezzare le iniziative a favore della pace e della cooperazione tra i popoli, a partire dal gruppo classe</p>	<p>Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione e di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri e con il mondo che lo circonda.</p>

TERZO ANNO

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Dio e l'uomo	<p>La fede: alleanza tra Dio e l'uomo.</p> <p>Testimonianze, documenti ed esperienze a confronto.</p> <p>Fede-scienza: letture distinte, ma non conflittuali</p>	<p>-Individua alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico-cristiana (rivelazione, messia, risurrezione, salvezza ...) con quella delle altre religioni.</p> <p>-Mette a confronto la fede e la scienza e le spiega come letture distinte, ma non conflittuali dell'uomo e del</p>	<p>Sa interagire con persone di religioni diverse, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p>



	<p>dell'uomo e del mondo.</p> <p>Comportamenti, aspetti della cultura attuale e la proposta del Cristianesimo.</p>	<p>mondo.</p>	
<p>La Bibbia e le altre fonti.</p>	<p>Il libro della Bibbia: documento storico-culturale e Parola di Dio</p>	<p>Individua il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura.</p>	<p>Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e la confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri avviarne una interpretazione consapevole.</p>
<p>Il linguaggio religioso.</p>	<p>Le diverse forme di comunicazione religiosa.</p>	<p>Decifra la specificità della fede cristiana attraverso le varie forme espressive.</p>	<p>Riconosce ed utilizza i linguaggi espressivi della fede imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p>
<p>I valori etici e religiosi</p>	<p>Il "Discorso della Montagna" e il nuovo</p>	<p>Motiva in un contesto di pluralismo culturale e religioso le scelte etiche dei cattolici,</p>	<p>Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e imp</p>

	<p>comandamento dell'amore nelle "Beatitudini Evangeliche"</p>	<p>rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.</p> <p>Riconosce l'originalità della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.</p> <p>Coglie l'importanza dei valori evangelici per progettare e vivere in modo positivo la vita.</p>	<p>a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri e con il mondo che lo circonda.</p>
--	--	--	--

CURRICOLO AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Matematica e Scienze – Tecnologia

OBIETTIVI COMUNI

- Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina;
- saper riassumere o schematizzare un testo;
- conoscere ed usare misure e grandezze fisiche;
- conoscere ed usare gli strumenti del disegno tecnico;
- saper rappresentare graficamente figure geometriche e/o semplici oggetti;
- saper comprendere e formalizzare il testo di un problema;

- conoscere e applicare procedure risolutive di base, pianificando le fasi, lavorando individualmente o in gruppo;
- saper leggere e interpretare grafici e tabelle;
- saper eseguire calcoli a mente;
- riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio.

MATEMATICA E SCIENZE

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Saper riconoscere e rappresentare i numeri razionali (numeri interi, numeri decimali, frazioni) positivi e negativi e saperli confrontare	Riconoscere e rappresentare i numeri razionali (numeri interi, numeri decimali, frazioni)	Saper riconoscere e rappresentare i numeri razionali (numeri interi, numeri decimali, frazioni) positivi e negativi. Saperli confrontare per risolvere situazioni problematiche pratiche.
Saper descrivere rapporti fra grandezze e riconoscere le proporzioni	Descrivere rapporti fra grandezze e risolvere proporzioni	Saper descrivere rapporti fra grandezze e riconoscere le proporzioni per avere una corretta percezione della realtà circostante e saper confrontare grandezze del mondo reale e mentale.
Saper riconoscere, riprodurre e analizzare le principali figure piane e solide	Riconoscere e riprodurre le principali figure piane e solide	Saper riconoscere, riprodurre e analizzare le principali figure piane e solide per comprendere ed interpretare il mondo reale.

		<p>Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni.</p> <p>Utilizzare le trasformazioni geometriche per osservare, classificare e argomentare proprietà delle figure.</p>
<p>Saper comprendere, ordinare e correlare dati e informazioni per sviluppare strategie risolutive di problemi e interpretare grafici e tabelle</p>	<p>Comprendere, ordinare e correlare dati e informazioni per sviluppare strategie risolutive di problemi.</p> <p>Riconoscere situazioni problematiche, individuando i dati da cui partire e l'obiettivo da conseguire</p>	<p>Saper comprendere, ordinare e correlare dati per sviluppare strategie risolutive di problemi per essere in grado di risolvere a livello pratico situazioni critiche della realtà quotidiana.</p> <p>Esporre chiaramente un procedimento risolutivo evidenziando le azioni da compiere e il loro collegamento.</p> <p>Schematizzare anche in modo diversi la situazione di un problema, allo scopo di elaborare in modo adeguato una possibile strategia risolutiva.</p>
<p>Saper comprendere e utilizzare il linguaggio matematico-scientifico e gli strumenti specifici della materia</p>	<p>Comprendere l'uso del linguaggio matematico-scientifico</p>	<p>Saper comprendere e utilizzare il linguaggio matematico e gli strumenti specifici della materia per comunicare correttamente aspetti e questioni scientifiche.</p>

		<p>Passare dal linguaggio comune al linguaggio specifico, comprendendo e usando il lessico adeguato al contesto.</p>
<p>Osservare e analizzare caratteri e aspetti inerenti all'ambiente naturale</p>	<p>Osservare e riconoscere caratteri e aspetti inerenti all'ambiente naturale</p>	<p>Osservare e analizzare caratteri e aspetti inerenti all'ambiente naturale per sentirsi parte integrante dell'ecosistema, comprendere la stretta correlazione tra uomo, organismi viventi e condizioni ambientali.</p>

TECNOLOGIA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>Conoscere il disegno tecnico, i relativi strumenti e i metodi di rappresentazione</p>	<p>Eeguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <p>Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni quantitative e qualitative.</p>	<p>Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche relative sia a elementi geometrici sia alla struttura e al funzionamento di oggetti o edifici, utilizzando il disegno tecnico e altri linguaggi multimediali di programmazione.</p>

Comprendere il funzionamento generale del mercato nei vari campi della produzione

Conoscere le caratteristiche dei principali materiali, capirne l'utilizzo nella

Impiegare strumenti e regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.

Individuare i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni.

Distinguere e analizzare le tappe più significative dell'evoluzione tecnica e economica.

Saper leggere e analizzare testi o tabelle per ricavare informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato.

Individuare e descrivere con il linguaggio scientifico corretto le proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche nei

Riconoscere i contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, collocandoli correttamente, per coglierne l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici.

Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.

Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o scelta di tipo tecnologico, riconoscendone opportunità e rischi.

Riconoscere ed utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune classificandoli e descrivendone la funzione in



<p>società e nel territorio</p> <p>Conoscere la città e le sue funzioni, gli standard, le tipologie e l'organizzazione degli spazi abitativi e produttivi</p> <p>Conoscere le caratteristiche dell'energia e delle sue fonti anche in rapporto ad uno sviluppo sostenibile.</p>	<p>vari materiali, anche effettuando prove o semplici indagini.</p> <p>Costruire oggetti con idonei materiali, anche facilmente reperibili.</p> <p>Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli elementi naturali e artificiali.</p> <p>Riconoscere gli spazi e i settori della città e le relative funzioni.</p> <p>Reperire e selezionare le informazioni utili per muoversi in contesti cittadini diversi.</p> <p>Riconoscere le diverse forme di energia coinvolte nei processi produttivi e di trasformazione delle risorse.</p> <p>Distinguere le fonti di energia</p>	<p>relazione a forma, struttura e materiali.</p> <p>Scegliere i materiali idonei, anche di uso quotidiano per pianificare la realizzazione di un oggetto.</p> <p>Sapersi orientare nel proprio e nell'altrui contesto abitativo.</p> <p>Saper utilizzare i mezzi di comunicazione per progettare ad esempio una gita di istruzione o la visita a una mostra.</p> <p>Sapere come muoversi nella propria città sfruttandone i servizi offerti.</p> <p>Adottare nella vita quotidiana comportamenti corretti nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente.</p>
---	--	--

	<p>tradizionali e le fonti alternative e le relative modalità di produzione.</p> <p>Valutare le conseguenze di scelte e decisioni problematiche relative a situazioni ambientali.</p> <p>Eeguire semplici calcoli relativi a problemi energetici.</p>	<p>Apprezzare nell'ambiente circostante i sistemi tecnologici idonei al risparmio energetico.</p> <p>Smontare e rimontare o costruire semplici oggetti, a partire da esigenze e bisogni concreti, che richiedano l'utilizzo di una fonte di energia per il funzionamento, anche sfruttando il riciclo creativo.</p>
<p>Conoscere le moderne tecnologie agro-alimentari e la relativa influenza su una sana alimentazione</p>	<p>Distinguere i principali processi di trasformazione delle risorse agricole, i mezzi e gli strumenti utilizzabili e i relativi impatti sui prodotti (es. agricoltura tradizionale-agricoltura biologica).</p> <p>Calcolare la calorie fornite dai vari alimenti utilizzando tabelle e dati.</p> <p>Riconoscere le tecniche per la corretta conservazione degli alimenti.</p>	<p>Utilizzare semplici procedure per la preparazione e la cottura degli alimenti.</p> <p>Utilizzare le corrette procedure per conservare gli alimenti.</p> <p>Valutare caratteristiche, qualità e modalità di produzione di un prodotto agricolo.</p>



<p>Progettare e realizzare modelli</p>	<p>Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</p> <p>Esplorare funzioni e potenzialità di nuove applicazioni informatiche.</p> <p>Riconoscere tutto il ciclo di vita di un oggetto o di un sistema tecnologico (ideazione - progettazione - rappresentazione - realizzazione - collaudo - dismissione - riciclo)</p>	<p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un'idea o di un oggetto.</p> <p>Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti anche di tipo digitale.</p> <p>Saper utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p>
--	---	--

CURRICOLO AREA STORICO-GEOGRAFICA

Storia e Geografia

OBIETTIVI COMUNI

- Conoscenza della realtà attuale, sia sotto il profilo delle relazioni umane che sotto quello degli esiti sull'ambiente, alla luce dell'evoluzione dei fatti storici e delle dinamiche internazionali.
- Educazione al rispetto della diversità culturale, anche nella prospettiva di facilitare una convivenza consapevole del valore della multiculturalità.
- Sviluppo di una consapevolezza civica in relazione alle varie dimensioni di identità storiche e territoriali.
- Sviluppo del pensiero critico rispetto a tematiche sociali, ambientali, culturali.

GEOGRAFIA

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Elementi di geografia generale (climatologia, territorio, paesaggio) a differente scala (nazionale, continentale, mondiale)</p> <p>Nozioni di economia e distribuzione produttiva nei vari settori.</p>	<p><u>Orientamento</u></p> <p>Orientarsi sulle carte ed individuare i punti cardinali.</p> <p>Orientarsi nelle realtà territoriali locali.</p> <p>-</p> <p><u>Linguaggio della geograficità</u></p> <p>Leggere ed interpretare vari tipi di</p>	<p>Orientarsi nello spazio e su carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</p> <p>Utilizzare carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini a</p>



<p>Elementi di storia e geopolitica.</p> <p>Forme di governo e istituzioni nazionali, europee e internazionali.</p>	<p>carte utilizzando scale di riduzione, coordinate e legende.</p> <p>Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini) e innovativi (cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni dei sistemi territoriali.</p> <p>-</p> <p><u>Paesaggio</u></p> <p>Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio.</p> <p>-</p> <p><u>Regione e sistema territoriale</u></p> <p>Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia (prima), all'Europa (seconda), e ai diversi continenti (terza).</p> <p>Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici.</p>	<p>telerilevamento, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sugli ambienti studiati.</p> <p>Riconoscere nei paesaggi mondiali gli elementi fisici significativi e gli elementi storici, artistici come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali a diverse scale geografiche.</p>
---	--	--

	<p>Interpretare l'assetto politico ed economico del territorio (Italia, prima; Europa, seconda; altri continenti, terza) in relazione alla sua evoluzione storica.</p>	
--	--	--

STORIA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>I principali avvenimenti e i nessi causali che li collegano della storia locale, nazionale, europea e mondiale dei periodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Medievale (prima); - Moderna (seconda) - Contemporanea (terza) 	<p><u>Uso delle fonti</u></p> <p>Conoscere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica.</p> <p>Utilizzare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali digitali) per ricavare conoscenze su temi definiti.</p> <p>Analizzare e confrontare documenti.</p> <p><u>Organizzazione delle informazioni</u></p>	<p>Comprende testi storici e li sa rielaborare globalmente.</p> <p>Espone oralmente e in forma scritta, anche digitale, le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e compiendo riflessioni in modo pertinente (prima e seconda) e critico (terza).</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana, europea e mondiale.</p>

	<p>Utilizzare schemi, mappe e tabelle per organizzare le informazioni.</p> <p>Ordinare sull'asse diacronico e sincronico fatti fenomeni ed eventi.</p> <p>Costruire grafici e mappe per organizzare le conoscenze apprese.</p> <p>Collocare la storia locale in relazione alla storia medioevale (prima), moderna (seconda), contemporanea (terza), scoprendo le radici storiche dei diversi periodi.</p> <p>-</p> <p><u>Strumenti concettuali e conoscenze</u></p> <p>Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali, individuando connessioni tra passato e presente.</p>	<p>Conosce e comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, europea e mondiale.</p> <p>Conosce aspetti e processi della storia del suo ambiente.</p> <p>Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici, anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente.</p>
--	---	--



	<p>Usare le conoscenze apprese per comprendere le caratteristiche principali dell'epoca storica esaminata (ed i problemi ecologici culturali e di convivenza civile - in terza).</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</p> <p><u>Produzione</u></p> <p>Utilizzare testi letterari epici, biografici, iconici, digitali per una corretta ricostruzione storiografica.</p>	
--	--	--

CURRICOLO AREA ESPRESSIVO-PRATICA

Arte e Immagine – Musica – Scienze motorie

OBIETTIVI COMUNI

- Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina;
- saper leggere e interpretare espressioni artistiche del passato;
- saper riassumere o schematizzare un testo;
- conoscere se stessi in relazione con l'ambiente e con gli altri;
- rispettare le regole e condividere i valori etici alla base della convivenza civile;
- riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed essere sensibili ai problemi della sua tutela e conservazione.

ARTE E IMMAGINE

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>Conoscere i vari elementi della comunicazione visiva e i suoi codici</p> <p>Conoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio</p> <p>Riconoscere e confrontare in alcune opere gli</p>	<p>Utilizzare gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativo-espressiva anche ispirata allo studio dell'arte e della comunicazione visiva</p>	<p>Padroneggiare gli elementi della grammatica del linguaggio visuale</p> <p>Saper "leggere" le opere più significative prodotte a partire dall'arte antica all'arte contemporanea</p> <p>Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed essere</p>



<p>elementi stilistici di epoche diverse</p>		<p>sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione</p> <p>Realizzare un elaborato personale e creativo applicando le regole del linguaggio visivo</p>
--	--	--

MUSICA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>Conoscere i vari elementi della scrittura musicale</p> <p>Conoscere lo sviluppo dell'arte musicale nel corso dei secoli attraverso i diversi stili e autori</p>	<p>Utilizzare in maniera appropriata lo strumento musicale</p>	<p>Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali</p> <p>Saper analizzare nei suoi elementi principali una composizione musicale</p> <p>Conoscere i principali autori e relative composizioni nei diversi contesti storico-culturali.</p>

SCIENZE MOTORIE

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>Conoscere gli elementi tecnici essenziali di alcune discipline sportive</p> <p>Conoscere gli elementi basilari delle regole di alcuni giochi sportivi.</p>	<p>Utilizzare efficacemente le proprie capacità motorie</p> <p>Gestire in modo consapevole abilità specifiche e tecniche negli sport individuali e di squadra</p>	<p>Essere consapevole delle proprie capacità motorie sia nei punti di forza che nei limiti</p> <p>Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione</p> <p>Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando attivamente i valori sportivi (fair-play)</p> <p>Rispettare le regole all'interno di un gruppo e dimostrare responsabilità.</p>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CONCORSI DELLA SCUOLA

La scuola organizza e partecipa a una serie di concorsi indetti dal Comune e dalla Provincia di Padova, dalla Regione Veneto o da associazioni: essi sono di carattere letterario, artistico, storico, scientifico. Vi partecipano tutti o alcuni alunni delle diverse classi a seconda delle indicazioni del docente. Inoltre, la scuola delega ai Consigli di Classe il compito di valutare l'attivazione di ulteriori iniziative/progetti finalizzati ad approfondire le conoscenze o a sviluppare le competenze. A questi progetti, definiti per l'anno in corso, si affianca anche la seguente serie di percorsi già sperimentati, più ampi ed articolati, che contraddistinguono l'identità stessa dell'Istituto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

aule scolastiche

❖ METODO DI STUDIO

Rinforzo delle competenze precedentemente acquisite; esercitazione sulle abilità di studio; acquisizione di competenze specifiche delle discipline (con "pausa didattica" in cui si rallenta lo sviluppo della programmazione per operare in direzione del recupero e del consolidamento delle conoscenze).

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività proposte mirano a far assimilare utili abitudini di studio e di lavoro, a far acquisire abilità di esercitazione, di programmazione e di svolgimento dei compiti, di ascolto e modalità di esecuzione delle istruzioni date, di studio qualificato per le verifiche utilizzando libri e altri sussidi didattici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: aule scolastiche

❖ **ATTIVITA' DI RECUPERO**

Spiegazione di argomenti dei programmi didattici, approfondimenti/chiarimenti di concetti base e esercitazioni e verifiche per monitorare gli apprendimenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Consiglio di Classe individua gli alunni e le discipline interessate al recupero; la composizione del gruppo degli studenti è composta da almeno otto alunni, provenienti da una stessa classe o da classi parallele, che abbiano gli stessi obiettivi formativi da raggiungere. Il servizio prevede un contributo economico da parte degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: aule scolastiche

❖ **ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO**

Si prevedono letture di approfondimento di argomenti trattati in classe, attività per esercitare le conoscenze acquisite, lavori e conversazioni di gruppo, giochi di ruolo ed esercitazioni varie per qualificare le abilità linguistico-espressive, scientifiche e tecnologiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il docente, a partire dalla situazione della classe, organizza attività mirate sia a potenziare le conoscenze e le abilità dell'alunno sia a costruire spazi e tempi che favoriscano scelte libere e responsabili. Il docente indica la propria disponibilità pomeridiana; lo studente accederà volontariamente al servizio e prenoterà l'intervento del docente rispettando i giorni e le ore indicate nel prospetto riassuntivo delle disponibilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: aule scolastiche

❖ ORIENTAMENTO

Visita all' Expo Scuola di Padova per prendere visione delle tipologie di scuole secondarie di secondo grado che il territorio padovano offre. Somministrazione di questionari conoscitivi all'alunno, alle famiglie e agli insegnanti. Somministrazione agli alunni di questionari che valutino le abilità funzionali allo studio. Restituzione alle famiglie dei profili rilevati e consiglio sulle scelte future da compiere. Colloqui individuali con gli alunni per evidenziare punti di forza e di debolezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

I docenti delle classi terze hanno anche l'obiettivo di formulare un giudizio orientativo in modo ponderato e specifico. Per questo viene proposto agli alunni un percorso che acquisirà indicazioni sulle loro attitudini.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: aule scolastiche
EXPOSCUOLA

❖ CONTINUITA' ORIZZONTALE E VERTICALE

La continuità verticale è un primo aspetto della continuità, che si concretizza nel legame stretto tra il soggetto in formazione e gli impianti metodologici e didattici dei tre ordini di scuola, atti a creare occasioni per organizzare le conoscenze. La scuola si propone quindi di incrementare le occasioni di scambio con la scuola primaria e la scuola secondaria di secondo grado e le attività che mirano a sviluppare la continuità e l'acquisizione dei contenuti richiesti. La continuità orizzontale è invece un altro elemento imprescindibile che pone la necessità di organizzare i rapporti scuola-famiglia, scuola ed enti territoriali, tra ambienti di vita e di formazione del ragazzo, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato. Pertanto l'integrazione dell'offerta scolastica con le proposte formative fornite dagli interventi di associazioni ed enti locali rappresenta il terreno della sopracitata continuità orizzontale.

Obiettivi formativi e competenze attese

La scuola persegue una linea formativa orizzontale e verticale. La continuità verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero corso della vita; quella orizzontale indica una attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extra-scolastici che abbiano funzioni educative a vario titolo, in primo luogo la famiglia. Il principio della continuità educativa esige che questo passaggio sia ben curato e che i docenti nell'anno precedente e in quello successivo collaborino, in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: aule scolastiche

❖ PERCORSO DI ACCOGLIENZA-INSERIMENTO

Raccolta dati, informazione, ascolto attivo, progettazione, personalizzazione del processo di apprendimento, condivisione con tutti i partner coinvolti nel processo educativo-formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Presentazione della scuola alle "Porte Aperte" e alle scuole primarie, colloquio di conoscenza e dell'alunno con la famiglia, richiesta di informazione sul percorso scolastico vissuto nella scuola di provenienza e in famiglia, prove del livello di conoscenza dell'alunno e attività di inserimento durante i primi giorni di scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: aule scolastiche

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ROGAZIONISTI - PD1M007002

Criteri di valutazione comuni:

Normativa

- Legge 13 luglio n. 107: riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato
- D.m. 3 ottobre 2017 n.741 regola l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- D.m. 3 ottobre 2017 n. 742 regola le modalità per la certificazione delle competenze ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

- Circolare miur 10 ottobre 2017 n. 1865: indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

Principi generali

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

Criteri

Si organizzano percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.

Si presume che questo possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizioni e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.

Si organizzano proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Indicatori

1. Processo degli apprendimenti
2. Conoscenze
3. Capacità
4. Competenze
5. Situazione e consigli

Finalità

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo., documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione.

Il processo

Particolare attenzione si pone alla valutazione iniziale degli alunni attraverso la rilevazione delle competenze e delle potenzialità che viene svolta con strumenti aggiornati, in tempi prestabiliti e con modalità condivise.

Gli strumenti sono:

- test di ingresso alla scuola Secondaria di primo grado: si tratta di prove atte ad individuare le potenzialità di ciascun alunno rispetto alle aree cognitive logico-linguistica, logico-matematica e spaziale-geometrica;
- colloquio con la famiglia per rilevare informazioni riguardanti il precedente percorso scolastico del proprio figlio e i punti di forza e di debolezza ad esso collegati, nonché le eventuali difficoltà di apprendimento e/o di relazione;
- prove di accertamento predisposte dai docenti delle classi: ogni docente, durante le prime set-timane di scuola somministra delle prove di conoscenza per valutare i contenuti appresi da ogni alunno.

Si procede con la valutazione del percorso formativo con la valutazione periodica

e finale degli apprendimenti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La precisazione sui livelli rimarca il valore ordinale, non cardinale, della scala decimale, che la equipara ad altre dello stesso tipo, espresse con lettere o con aggettivi.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella valutazione degli apprendimenti, i docenti effettuano una valutazione infraquadrimestrale, oltre a quella del 1° e del 2° quadrimestre; con essa vengono comunicate quali sono le materie sufficienti, insufficienti e gravemente insufficienti; inoltre viene espressa una valutazione formativa disciplinare ed educativo-relazionale comunicando lo stato del percorso formativo. Tali risultanze vengono riportate nel "Documento di valutazione".

Gli insegnanti concordano una programmazione comune che tenga conto delle finalità specifiche previste dal P.T.O.F. e dalle indicazioni ministeriali, nei quali si fissano i livelli minimi delle competenze da raggiungere nelle diverse classi e stabiliscono la tipologia e il numero minimo delle verifiche da effettuare.

La valutazione degli apprendimenti:

- è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche;
- ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva;
- la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni;
- la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

I titolari della valutazione

- La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono

dei suddetti insegnamenti.

- La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

- I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno

- Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La votazione in decimi e la sua descrizione

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc...) e formula, sui valori della scala decimale, per ogni disciplina, delle descrizioni che illustrino le conoscenze, le abilità e le competenze sottese a quel giudizio numerico (previsione contemplata anche dalla nota MIUR n. 1865). Crea le "rubriche dei voti" che facilitano l'osservazione dei processi di apprendimento e il reperimento delle corrispondenze possibili tra la valutazione di profitto disciplinare e la valutazione e la certificazione delle competenze.

La descrizione delle caratteristiche degli apprendimenti valutati con una scala numerica aiuta anche a riflettere su quali strategie, ambienti di apprendimento, organizzazioni potrebbero essere più funzionali al raggiungimento dei massimi successi per il più alto numero di allievi.

Il giudizio descrittivo

La valutazione è integrata da:

- la descrizione del processo

- il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

La descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (C.M: 1865/17)

Il processo potrà essere descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti potrebbe essere sinteticamente descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza...

Strategie per il miglioramento

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia la scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri di valutazione del comportamento:

Normativa

Legge 107/15 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione

- D.lvo 62 13/4/17 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di stato

- Nota Miur prot. 10/10/17 N 1865 Indicazioni in merito a valutazione certificazione delle competenze ed esame di stato

- Decreto Pres. Rep. 24/6/98 249 Regolamento recante lo statuto degli studenti

Principio

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Livelli

Si specifica che la valutazione del comportamento:

- E' espressa collegialmente con un giudizio sintetico (è abolita l'espressione della

valutazione con il voto)

- Fa riferimento: allo sviluppo delle competenze di cittadinanza -- allo statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto di Corresponsabilità - ai regolamenti dell'Istituto scolastico
- La scuola adotta i seguenti livelli: Non adeguato, Parzialmente adeguato, Generalmente adeguato, Adeguato, Molto adeguato

Indicatori

Nella definizione del comportamento da valutare, dovranno figurare le competenze sociali e civiche nel loro complesso, intese come ad esempio:

- adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;
- collaborazione con altri;
- prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza;
- impegno per il benessere comune;
- mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
- assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia;
- assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità
- continua ad essere un insegnamento impartito nell'ambito storico-sociale, come previsto dalla L.169/08;
- è oggetto di valutazione, ma non con voto unico, bensì concorre a determinare quello delle
- discipline cui afferisce;
- concorre a costruire le competenze sociali e civiche, pertanto le attività ad esso relative sono trasversali a tutte le discipline

La scuola ha definito i seguenti indicatori:

- Adesione consapevole e partecipazione alla definizione delle regole di convivenza nella scuola e nella comunità
- Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune
- Collaborazione e disponibilità con gli altri e a chiedere aiuto all'occorrenza
- Impegno per il benessere proprio e degli altri, dell'ambiente e delle cose interne ed esterne alla scuola
- Assunzione di compiti di responsabilità, di autonomia e di cura nella scuola e

nella comunità

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il giudizio finale di promozione o di non promozione è una sintesi delle valutazioni analizzate, riesaminate e fatte proprie dal Consiglio di classe, con la coerenza necessaria ad evitare che tra esse e il giudizio finale vi siano difformità e contraddizioni. La valutazione finale di ciascuna disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno.

La situazione finale di ciascun alunno è considerata come il risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento; il Consiglio di classe deve dunque pervenire alla sua definizione attraverso l'acquisizione dei giudizi analitici espressi dai singoli docenti. Conseguentemente, in sede di scrutinio, i voti assegnati nelle singole materie non possono rappresentare atti univoci e discrezionali dei singoli docenti, bensì il risultato di una valutazione collegiale del Consiglio di classe. Si tiene conto di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico, ivi compresi quelli derivanti dagli interventi didattici integrativi cui l'alunno ha eventualmente partecipato nel corso dell'anno.

Come da D.lvo 62/2017 - art. 6 l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo:

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n.751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di

detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

6. La validità dell'anno scolastico è data dalla frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale personalizzato.

7. La partecipazione alle prove nazionali di aprile è condizione necessaria per l'ammissione agli esami di Stato; per questo i privatisti debbono chiedere di poterli sostenere entro il 20 marzo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

- Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe motivate deliberate dal collegio dei docenti (si veda il documento dei Criteri di valutazione dell'Istituto);
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

L'ammissione è possibile anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ed in situazioni particolari.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici, anche transitori, che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: della costanza dell'impegno; delle risposte positive agli stimoli e alle attività di recupero predisposte;

dell'assunzione di comportamenti responsabili.

L'ammissione agli Esami è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il giudizio finale, viene espresso con l'indicazione **AMMESSO** agli esami di stato, da documentare all'albo dell'Istituto e in tutti gli atti a corredo dello scrutinio (documento di valutazione – tabellone – verbale)

Si provvederà a comunicare alle famiglie le decisioni assunte dal consiglio di classe al momento della pubblicazione del tabellone all'ingresso della scuola secondo il calendario stabilito e trasmesso alle famiglie.

Viene formulato un testo dal Consiglio di Classe con il quale ci si esprime per procedere all'ammissione degli esami di stato con valutazione complessivamente sufficiente.

Lettera A/C: Livelli di apprendimento acquisiti + BES

Lettera A: L'alunno durante l'anno scolastico 2017/2018 ha attivato un processo degli apprendimenti efficace e ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano di studi disciplinare. L'alunno, che ha avuto una frequenza scolastica superiore ai $\frac{3}{4}$, non è intercorso in sanzioni da art. 4, DPR 249/88 e ha partecipato alle prove INVALSI; pertanto è ammesso agli Esami di Stato.

Lettera C: Per l'alunno è stata attivata una didattica personalizzata, ai sensi del D.M. 27/12/2012- 'Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica'.

Viene formulato un testo dal Consiglio di Classe con il quale ci si esprime per procedere all'ammissione degli esami di stato con valutazione non pienamente sufficiente.

Lettera B/C: Livelli di apprendimento parziali + BES

Lettera B: L'alunno durante l'anno scolastico 2017/2018 ha attivato un processo degli apprendimenti che presenta lacune in alcune discipline un rendimento scolastico non pienamente sufficiente. L'alunno, che ha avuto una frequenza scolastica superiore ai $\frac{3}{4}$, non è intercorso in sanzioni da art. 4, DPR 249/88 e ha partecipato alle prove INVALSI; pertanto è ammesso agli Esami di Stato.

Lettera C: Per l'alunno è stata attivata una didattica personalizzata, ai sensi del D.M. 27/12/2012- 'Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi

speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica'.

Il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame.

La Scuola Rogazionisti ha adottato i seguenti criteri per la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

La non ammissione potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

I. insufficienze plurime

II. una o più delle seguenti condizioni:

- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola.

Viene formulato un testo dal Consiglio di Classe con il quale ci si esprime per procedere alla non ammissione degli esami di stato con valutazione non sufficiente.

Lettera D: studenti non ammessi:

L'alunno durante l'anno scolastico 2017/2018 non ha attivato un processo degli apprendimenti efficace e non ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio disciplinari.

L'alunno:

- non ha avuto una frequenza scolastica superiore ai $\frac{3}{4}$
- è intercorso in sanzioni da art. 4, DPR 249/88
- non ha partecipato alle prove INVALSI (solo per ammissione all'esame di Stato)

Inoltre:

- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.

- Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
- Voto di ammissione

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti (Rif. Art. 6, comma 5, art. 8 D. Lgs. 62/17 DM 741/17 C.M. 1865/17).

Il giudizio di ammissione risulterà dai criteri a seguire:

- 1) dalla media ponderata triennale dei voti
- 2) al fine di valorizzare il percorso formativo complessivo dell'alunno, il Consiglio di Classe può decidere a maggioranza di arrotondare la media ottenuta.

Il giudizio di ammissione, dunque, non sarà una mera media, ma risulterà anche dalla valutazione del percorso personale dell'alunno, considerati i suoi progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti, nonché le competenze di cittadinanza (solidarietà, rispetto delle regole, partecipazione).

Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'anticipazione del voto finale, che sarà conseguito solo al termine dell'esame di Stato.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Con riferimento alla normativa vigente (Legge quadro n. 104 del 5/09/1992, Legge n.170 dell'8/10/2010, Linee Guida del 12/07/2011, Direttiva MIUR del 27/12/2012, Circolare Ministeriale n.8 del 6/3/2013, Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, prot. N.7443 del 18/12/2014), la scuola dei Rogazionisti è attenta e si impegna a programmare quanto necessario per l'inclusione scolastica nella gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Il progetto di inclusione scolastica comporta il recupero dell'aspetto pedagogico del percorso di apprendimento di ogni alunno e la creazione di relazioni e azioni significative di formazione e/o di prevenzione con le famiglie, con i servizi socio-sanitari e le realtà territoriali.

Per ogni alunno che presenta un bisogno educativo specifico/speciale, l'intera comunità educante dei Rogazionisti si attiva per elaborare e condividere un progetto educativo-didattico personale per raggiungere in modo efficace ed efficiente il benessere individuale, finalizzato al successo formativo.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Associazioni di
riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

 Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

 Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali tiene conto della normativa vigente. Pertanto la scuola adatta la programmazione curricolare e la valutazione degli apprendimenti alle esigenze degli alunni che presentano disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali, allo scopo di raggiungere gli obiettivi formativi previsti. A questo scopo è previsto l'utilizzo di risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e di strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Valutazione degli Alunni Disabili - La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività

svolte sulla base dei documenti previsti della n. 104/1992. - Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. - Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Valutazione Degli Alunni Con Dsa - Per gli alunni con disturbi specifici apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella SSPG dal consiglio di classe. - Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla n. 170/10, indicati nel piano didattico personalizzato. Valutazione Degli Alunni Con Bes - Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), secondo quanto previsto dalla direttiva MIUR 27/12/2012 e C.M. 8/13). - Il collegio docenti può in presenza o meno di evidenza decidere, di considerare per un tempo determinato, un alunno con bisogno educativo speciale e pertanto di valutare il suo processo di apprendimento seguendo una griglia di valutazione personalizzata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Al termine della scuola secondaria di primo grado il Consiglio di Classe si premura di orientare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali verso un percorso di formazione scolastica atto a valorizzare le risorse personali che possano portare il singolo al successo dal punto di vista scolastico (proseguo con la scuola secondaria di secondo grado) oppure all'orientamento verso dei corsi di formazione che porteranno all'inserimento nel mondo del lavoro in un ottica di prevenire in qualsiasi maniera la dispersione scolastica.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri
 Valutazione
 infraquadrimestrale

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Segue l'andamento del servizio specifico in dialogo con le figure professionali e le famiglie, collaborando con il Direttore e con il Dirigente Scolastico in un'ottica di personalizzazione e integrazione dei diversi ruoli.	1
----------------------	--	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente di Classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA	Docente di Classe Impiegato in attività di:	3



SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Docente di Classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	3
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente di Classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente di Classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente di Classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Docente di Classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



(FRANCESE)	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione 	
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	<p>Docente di Classe Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Segreteria e Amministrazione
SUPPORTO INFORMATICO E IT	Supporto informatico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.scuolerogazionisti.it
 Pagelle on line www.scuolerogazionisti.it
 Modulistica da sito scolastico
www.scuolerogazionisti.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INCLUSIONE

Si svolgono attività di formazione per facilitare i processi di inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE TECNICA



Vengono svolte a inizio anno attività di formazione tecnica per il personale in merito a "formazione generale" "formazione specifica" "formazione primo soccorso" "formazione antincendio", secondo quanto previsto da normativa vigente.

Destinatari	tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE INFORMATICA

Si spiegano ai docenti nuovi assunti gli strumenti informatici in uso alla scuola e le loro caratteristiche.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività di formazione	FORMAZIONE LAVORATORI, PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito